



COPIA

COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

GIUNTA COMUNALE

n. 32 del 17/03/2023

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "EG GEMMA" da realizzarsi nel Comune di Proceno (VT), in località "Valle-Doganella". Parere/osservazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006. Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 17.40 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Pinzi Roberto - Sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pinzi Roberto	Sindaco	s	
Gobbi Deborah	Vice Sindaco	s	
Pifferi Alessandro	Assessore		s

Presenti 2 Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Giuseppe Conte incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione degli affari iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota recante prot. uscita n. 0031256 del 03.03.2023, acquisita al prot. com. n. 928 del 04.03.2023, ha comunicato a questo Ente la procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 presentata dalla "EG GEMMA S.r.l.", con sede legale in Milano alla via dei Pellegrini n. 22, C.F./P.IVA 11490920961, in ordine al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "EG GEMMA" della potenza pari a 57 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Proceno (VT), in località "Valle-Doganella";
- nella stessa comunicazione viene chiarito che, a mente dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, *"dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo"*;

Presa visione del progetto pubblicato sul sito del Ministero;

Considerato che:

- l'impianto che si intende realizzare occuperebbe un'area di 760.817 metri quadrati, su due diverse porzioni del territorio comunale di Proceno;
- l'impianto è da classificarsi come di "grandi dimensioni", in quanto avente una potenza di 57 MW;
- l'impatto visivo dell'impianto, data la sua estensione, sarebbe notevole, anche da lunghe distanze;
- l'impianto, inoltre, verrebbe a realizzarsi nel pieno della via Francigena, che è conosciuta in tutto il mondo, è percorsa ogni anno da diverse migliaia di pellegrini e peraltro è candidata al riconoscimento come "Patrimonio Unesco";
- nei pressi delle aree individuate per l'ubicazione dell'impianto, inoltre, sorgono la via Clodia e la via Gregoriana, ossia altri due itinerari dal grande pregio storico e culturale oltre che paesaggistico;

Dato atto che il comprensorio ove si intende realizzare l'impianto sorge in un'area dal grande valore archeologico, come dimostrano, tra l'altro, le recenti scoperte in quel di San Casciano dei Bagni, Comune confinante con Proceno ed anch'esso interessato dalla comunicazione del Ministero;

Dato atto, inoltre, che l'area interessata è pressoché contigua alla Riserva Naturale Monte Rufeno, area naturale protetta istituita nel 1983 e sito di interesse comunitario (SIC) dal 2005;

Lette le Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER), adottate con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 390 del 7 giugno 2022, ove si rileva che:

- i criteri di individuazione delle aree NON idonee sono volti alla tutela: dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico; del paesaggio rurale, della biodiversità e delle tradizioni agroalimentari locali; di territori in condizioni di particolari fragilità; dell'uso dei suoli analizzando in particolare quelli agricoli;
- può procedersi ad individuare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, come ad esempio i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO; le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D.lgs.; le zone all'interno di con visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica; le zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso; – le aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali), i Monumenti Naturali, le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar; le aree incluse nella Rete

Natura 2000; le Important Bird Areas (I.B.A.); le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (ad esempio: le aree contigue alle aree naturali protette, istituite o approvate contestualmente al Piano del Parco o della Riserva Naturale; le istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; le aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle 13 Convenzioni internazionali (Bern, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione; le aree agricole interessate da produzioni agricole-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale; le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.; le zone individuate ai sensi dell'art. 1424 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm. ii, valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano compatibili con la realizzazione degli impianti;

Viste, inoltre, le tavole allegate alle succitate Linee Guida, ove si rileva che:

- in relazione alla idoneità del suolo ad ospitare impianti FER, il Comune di Proceno (cfr. Tav. B.06 *“Idoneità suoli Lazio impianti FER”*) presenta sia *“Aree non compatibili”* che *“Aree parzialmente non compatibili”*;
- in relazione ai prodotti DOP, DOC e DOCG (cfr. Tav. B.07), sono associati al Comune di Proceno, fra gli altri, la patata dell'Alto Viterbese IGP (in relazione a cui gli impianti FER sono classificati come *“parzialmente non compatibili”*) ed il vino *“Colli Etruschi DOC”* (impianti FER *“parzialmente non compatibili”*);
- in relazione al paesaggio naturale (cfr. Tav. A.01), al paesaggio agrario (Tav. A.02), al paesaggio degli insediamenti storici (Tav. A.03), al paesaggio urbanizzato (Tav. A.04) ed alla ricognizione dei beni identitari e paesaggi (Tav. A.05.a e Tav. A.05.b), si prevede – a seconda dei casi – una non compatibilità od una compatibilità con limitazioni;

Visto altresì il Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, ove, in relazione alle varie tipologie di paesaggio (paesaggio naturale, paesaggio naturale agrario, paesaggio naturale di continuità, paesaggio di valore, paesaggio agrario di valore, paesaggio agrario di continuità, paesaggio urbanizzato, paesaggio insediamenti in evoluzione, paesaggio dei centri e nuclei storici, parchi, ville e giardini storici, paesaggio dell'insediamento diffuso, reti infrastrutture e servizi) gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni sono classificati generalmente come *“non consentiti”* o *“consentiti con limitazioni”*;

Viste le Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile al predetto Piano Territoriale Paesistico Regionale, da cui si evince, in relazione alle fattezze dell'impianto a realizzarsi, un impatto classificato come *“alto”*;

Constatato, inoltre, che l'area ove si intende ubicare l'impianto è vicina alla ZPS *“Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana”* ed alla SIC *“Lago di Bolsena”*;

Rilevato, inoltre, che, come risulta dalla consultazione del sito del MASE, è in essere un *“Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di picco 46,848 MWp, denominato “SAN CASCIANO DEI BAGNI”, connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale sito nei Comuni di San Casciano dei Bagni e Piancastagnaio, Provincia di Siena”*, la cui ubicazione è non lontana dall'area in cui si vorrebbe realizzare l'impianto di cui si discorre e **ritenuto**, pertanto, che assentire i due impianti a così poca distanza aumenterebbe l'impatto complessivo sotto tutti i profili, come quello visivo, ambientale, paesaggistico, naturale;

Preso atto che anche dal Regolamento Edilizio Comunale, licenziato in prima battuta giusta Delibera di Consiglio comunale n. 3 del 26.04.2022, emerge una generale contrarietà ad installazioni come quella di cui si discorre, atteso che l'art. 68 prevede espressamente che *“Il Comune di Proceno vieta l'installazione a terra dei pannelli fotovoltaici nonché la realizzazione di parchi eolici sul proprio territorio, in attesa di disposizioni regionali o nazionali”*;

Ritenuto, quindi, per quanto di propria competenza ed in prima battuta, anche nelle more di individuare con atto formale le aree del territorio comunali non compatibili con impianti FER, di

dover esprimere parere negativo nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in discorso;

Ritenuto, tuttavia, che, in proposito, sia necessario comunque munirsi di un apposito parere motivato, redatto da soggetto in possesso delle necessarie competenze tecniche, ambientali e giuridiche;

Vista, all'uopo, la Convenzione tra il Comune di Proceno e l'Università della Tuscia, stipulata in virtù di Delibera di Giunta comunale n. 9 del 31.01.2022, tra le cui iniziative figurano lo "*svolgimento di attività di ricerca e collaborazione su temi di interesse comune*";

Ritenuto, quindi, di avvalersi, a tal scopo, di un professionista appartenente alla citata Università, da individuarsi di concerto tra le parti o, in subordine, laddove l'Ente accademico non avesse disponibilità immediata, di conferire incarico ad hoc;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Ammoniti dal Segretario comunale i componenti presenti della Giunta comunale sugli obblighi di astensione previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e **rilevato** che gli stessi hanno dichiarato che in merito alla presente deliberazione non sussiste nei loro confronti una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, e che la stessa non riguarda interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; Acquisiti e favorevoli i pareri di cui all'art. 49 TUEL;

Con votazione unanime favorevole;

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, qui da intendersi integralmente riportate anche se materialmente non trascritte:

- di esprimere, per quanto di propria competenza, il proprio parere negativo, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, in ordine alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "EG GEMMA" da realizzarsi nel Comune di Proceno (VT), in località "Valle-Doganella";
- di esprimere indirizzi all'Ufficio Tecnico Comunale affinché, avvalendosi della convenzione con l'Università della Tuscia o - in caso di mancata disponibilità della stessa - avvalendosi di altra figura all'uopo individuata, conferisca incarico ad un professionista in possesso delle necessarie competenze tecniche, ambientali e giuridiche affinché rediga un motivato parere in ordine alla procedura di V.I.A. di cui in premessa, evidenziando, tra l'altro, se l'impianto a realizzarsi è compatibile con le vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, paesaggistica, urbanistica, geologica, idraulica, idrogeologica, storica, archeologica e con ogni altra normativa ritenuta rilevante in materia;
- di dichiarare la presente, con separata votazione ad esito unanime favorevole, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge, stante l'urgenza di rendere il parere di propria competenza entro i termini di legge.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Ing. Claudia Giulianelli

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Alessandro Pifferi

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Conte*

*F.to Il Presidente
Pinzi Roberto*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **21/03/2023** al **05/04/2023** al n. **124** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 21/03/2023
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Conte

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17/03/2023 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **17/03/2023**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Conte*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Conte*

Li

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993